



Unione Sindacale Regionale

Segreteria Regionale

Cagliari, 3/6/2025

INTELLIGENZA ARTIFICIALE E SVILUPPO REGIONALE

Analisi, sintesi e proposte della CISL Sarda sulle tre proposte di legge regionali

PREMESSA: SCENARIO E CONTESTO

L'intelligenza artificiale (IA) rappresenta una delle trasformazioni più profonde e pervasive del nostro tempo. Sta cambiando i modelli produttivi, i servizi, le relazioni di lavoro, la gestione pubblica, e influenza in modo crescente le scelte economiche, sociali e culturali. Il quadro normativo europeo, con l'entrata in vigore dell'AI Act nell'agosto 2024, insieme alla strategia nazionale sull'IA e all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, impone ora anche alle Regioni di attrezzarsi per governare questa transizione nel rispetto dei principi di **trasparenza, etica, non discriminazione, centralità della persona e giustizia sociale**.

La Sardegna si trova a un bivio: trasformare la sfida dell'IA in una leva per **ridurre i divari territoriali e generazionali**, innovare i servizi, creare lavoro qualificato e attrarre competenze, oppure subire passivamente una trasformazione escludente e diseguale.

In questo contesto, sono oggi in discussione tre proposte di legge regionale che affrontano il tema da prospettive diverse, ma convergenti nella volontà di costruire un ecosistema regionale dell'intelligenza artificiale.

La **CISL Sardegna accoglie con favore questo confronto** e intende contribuire con spirito costruttivo, orientando il dibattito verso una **transizione giusta, inclusiva e partecipata**, che **metta al centro il valore del lavoro, i diritti digitali, la formazione continua, la contrattazione e la qualità dello sviluppo**.

In coerenza con la posizione espressa dalla CISL a livello nazionale, riteniamo che la governance dell'IA debba fondarsi su **quattro pilastri fondamentali**:

- **Umanesimo digitale**: la tecnologia deve essere al servizio della persona e della dignità del lavoro.
- **Partecipazione democratica**: le scelte sull'innovazione non possono essere lasciate solo agli esperti o al mercato; servono confronto sociale e trasparenza.
- **Contrattazione e formazione**: serve una strategia fondata su upskilling, reskilling, valorizzazione delle competenze e coinvolgimento dei lavoratori nei processi di innovazione.
- **Inclusione e coesione**: l'IA non deve ampliare i divari, ma ridurli, con politiche attive, protezione sociale e attenzione ai territori più fragili.

Per questo motivo, la CISL Sardegna presenta **una propria proposta di legge integrata**, che tiene conto del meglio delle proposte legislative esistenti e le rafforza con una visione sociale e partecipata dell'intelligenza artificiale, coerente con i valori del sindacato e gli obiettivi di una Sardegna moderna, giusta e inclusiva.



Unione Sindacale Regionale

Segreteria Regionale

SINTESI DEI TRE DISEGNI DI LEGGE

PL 081 – “Disposizioni in materia di ricerca, sviluppo, sperimentazione e impiego di sistemi di IA”

Proposta a impianto regolatorio, focalizzata sull’adozione responsabile dell’IA nella pubblica amministrazione. Prevede:

- la creazione di un Registro regionale dei soggetti che adottano IA affidabili;
- l’istituzione di un Ufficio regionale per l’IA, con funzioni di monitoraggio, promozione e raccordo tra istituzioni, imprese e ricerca;
- un’impostazione senza nuovi oneri per il bilancio, basata sull’utilizzo delle risorse già disponibili.

La proposta presenta varie criticità:

- impostazione burocratica pesante: con il rischio di creare un apparato costoso e poco flessibile;
- duplicazione di funzioni già presenti (es. CRS4) che potrebbero determinare possibili sovrapposizioni con enti esistenti
 - poco spazio alla partecipazione degli stakeholder locali (imprese, università, sindacati, associazioni d’impresa) nella governance.

PL 075 – “Disposizioni per la promozione e la governance dell’intelligenza artificiale in Sardegna”

Disegno di legge sistemico e integrato che tocca tutti i nodi dello sviluppo dell’IA (educazione, sanità, pubblica amministrazione, imprese, ricerca), ispirato alla strategia nazionale IA 2024–2026. Propone:

- l’attivazione dell’HUBIAS, hub regionale dell’intelligenza artificiale presso il CRS4;
- investimenti in formazione scolastica, universitaria, professionale, dottorati e ricerca;
- incentivi alle imprese ICT e non ICT, accompagnamento della transizione occupazionale, supporto alla PA;
- uno stanziamento di 11 milioni di euro in tre anni, con possibilità di fondi aggiuntivi;
- supporto a imprese e lavoratori, con focus su upskilling/reskilling, transizione del lavoro e attrazione di talenti

1. Questa proposta si distingue per completezza e visione strategica integrata, ma l’elevata ambizione e complessità attuativa richiedono un forte coordinamento interistituzionale. Vi è inoltre il rischio di dispersione di risorse tra le molteplici linee di intervento, se non adeguatamente monitorate. Infine, si individua un ruolo centrale della Regione, ma con governance poco definita nel dettaglio e distinta rispetto al CRS4.

PL 016 – “Istituzione dell’Agenzia regionale per l’intelligenza artificiale e la digitalizzazione”

Propone la creazione di un ente autonomo di diritto pubblico, dotato di poteri di programmazione, indirizzo, coordinamento e controllo. Prevede:

- governance composta da Presidente, Comitato di indirizzo, Collegio dei revisori e Direttore amministrativo;
- competenze su analisi dei rischi/opportunità, linee guida etiche, supporto alle politiche pubbliche;
- un budget iniziale di 1 milione di euro l’anno, integrabile con fondi UE o nazionali.



Unione Sindacale Regionale

Segreteria Regionale

Ha il merito di essere conforme all'AI Act e poco onerosa, ma presenta un basso impatto strutturale (non prevede investimenti o nuovi enti con poteri di indirizzo strategico). Individua un Ufficio regionale per l'IA privo di risorse proprie ed operatività autonoma. Manca di misure concrete per il supporto al tessuto produttivo e per la formazione.

CONCLUSIONI E PROPOSTE CISL

La CISL condivide la necessità di dotare la Regione Sardegna di una proposta di legge unificata che integri le istanze di inclusione, partecipazione, tutela del lavoro e promozione della formazione per affrontare l'impatto dell'intelligenza artificiale. Infatti, è essenziale che l'approccio a questi strumenti non si limiti a una visione tecnologica o istituzionale, ma che si fondi su una visione umanocentrica e sociale, capace di garantire inclusione, tutela del lavoro e giustizia digitale.

Pertanto, in un'ottica di efficacia amministrativa e sostenibilità economica, può essere utile:

- integrare elementi della PL 81 (registro, ufficio leggero, compliance normativa) come fase iniziale;
- adottare l'impianto strategico e organico della PL 75 come legge quadro di riferimento;
- evitare la creazione di enti duplicati (come nella PL 16) se esistono già organismi idonei (CRS4, Sardegna Ricerche, ecc.).

1. Partecipazione attiva delle parti sociali nella governance

Inserire formalmente la partecipazione delle organizzazioni sindacali nei comitati di indirizzo, osservatori e organismi decisionali previsti dalle tre proposte.

Costruire un modello di governance partecipata, che valorizzi il contributo delle rappresentanze del lavoro.

2. Istituzione di un Osservatorio "IA e Lavoro"

Creare un osservatorio stabile per monitorare gli effetti dell'IA su professioni, competenze, settori e territori.

Raccogliere dati utili a orientare politiche attive, formazione e contrattazione.

3. Destinazione vincolata di fondi a formazione e transizione occupazionale

Prevedere che almeno il 30% delle risorse pubbliche dedicate all'IA sia destinato a:

- upskilling e reskilling dei lavoratori;
- programmi di ricollocazione professionale;
- percorsi formativi innovativi per giovani, donne e lavoratori espulsi.

4. Ruolo attivo delle parti sociali e del sistema dei servizi integrati

Le agenzie formative accreditate devono essere pienamente coinvolte nella progettazione e realizzazione di percorsi di formazione, aggiornamento e riqualificazione professionale legati all'intelligenza artificiale, all'innovazione e alla trasformazione digitale.

I CAF e i patronati rappresentano un presidio essenziale per garantire assistenza e tutela dei cittadini nell'accesso ai servizi digitali e nell'interazione con i sistemi automatizzati della pubblica amministrazione.



Unione Sindacale Regionale

Segreteria Regionale

È necessario promuovere un ruolo attivo delle organizzazioni sindacali nei processi di innovazione, digitalizzazione e riorganizzazione del lavoro, affinché la transizione tecnologica avvenga in modo equo, partecipato e rispettoso dei diritti.

5. Promozione di un'etica pubblica dell'IA

Redigere un Codice Etico regionale sull'IA nei servizi pubblici, con principi di trasparenza, non discriminazione e controllo umano.

Promuovere un approccio centrato sulla persona, anche nella progettazione dei servizi automatizzati.

POSIZIONE CISL

La CISL non si oppone all'innovazione, ma pretende che essa sia governata con responsabilità sociale, equità e inclusione.

L'intelligenza artificiale può e deve diventare una leva per creare sviluppo, buona occupazione, efficienza nei servizi, qualità della vita.

Ma ciò sarà possibile solo se accompagnata da partecipazione, politiche attive del lavoro, investimenti nella conoscenza e rispetto dei diritti.

Per questo, siamo pronti a collaborare attivamente alla definizione di politiche regionali sull'IA che siano lungimiranti, democratiche e capaci di generare valore sociale e intergenerazionale per tutta la Sardegna.

MODIFICHE E NUOVI COMMI PROPOSTE

1. Partecipazione delle parti sociali nella governance

Inserire nei testi istitutivi di strutture permanenti (Ufficio regionale IA, HUBIAS, Agenzia regionale IA) una previsione esplicita di coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Proposta di comma aggiuntivo:

"Fanno parte degli organismi di indirizzo e consultazione previsti dalla presente legge anche rappresentanti designati dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello regionale, al fine di garantire il contributo delle parti sociali nella definizione delle politiche sull'intelligenza artificiale, in coerenza con i principi del dialogo sociale."

Ipotesi inserimento suggerito:

Art. 5 PL 081 (Ufficio regionale IA)

Art. 11 PL 075 (HUBIAS)

Art. 6 PL 016 (Comitato di indirizzo)

2. Osservatorio sull'impatto dell'IA su lavoro e competenze

Introdurre una nuova struttura di monitoraggio con funzione permanente e partecipata.

Articolo nuovo o comma aggiuntivo (tutte le leggi):

"È istituito presso la Regione l'Osservatorio sull'impatto dell'intelligenza artificiale sul lavoro e sulle competenze, con il compito di monitorare l'evoluzione delle professioni, dei fabbisogni formativi e delle ricadute occupazionali, nonché di formulare raccomandazioni per le politiche attive del lavoro e la for-



Unione Sindacale Regionale

Segreteria Regionale

mazione. L'Osservatorio opera in raccordo con le parti sociali, le università, le agenzie formative accreditate e le amministrazioni competenti."

Ipotesi inserimento suggerito:

Nuovo articolo in PL 075 o PL 016 (Capo VI o VII)

3. Destinazione vincolata di risorse alla formazione

Rendere obbligatoria la destinazione di una quota dei fondi pubblici per l'IA a interventi formativi e di riqualificazione professionale.

Proposta di comma:

"Una quota non inferiore al 30 per cento delle risorse regionali destinate agli interventi previsti dalla presente legge è vincolata a progetti di formazione, riqualificazione e aggiornamento professionale rivolti a lavoratori, disoccupati e persone in transizione lavorativa, realizzati in collaborazione con agenzie formative accreditate."

Ipotesi inserimento suggerito:

Art. 14 PL 075 (Norma finanziaria)

Art. 12 PL 016 (Norma finanziaria)

Art. 3 PL 081 (Promozione dell'IA affidabile)

4. Ruolo delle agenzie formative, CAF e patronati

Riconoscere il ruolo del sistema dei servizi nella transizione digitale.

Proposta di comma:

"La Regione valorizza e promuove il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali nei processi di trasformazione digitale attraverso forme di premialità nei programmi e negli interventi di settore. Inoltre, promuove un coinvolgimento strutturato dei centri di assistenza fiscale (CAF), dei patronati e delle agenzie formative accreditate nei percorsi di accompagnamento alla digitalizzazione dei servizi pubblici e privati, al fine di garantire tutela, accessibilità, inclusione e supporto informativo ai cittadini e ai lavoratori."

Ipotesi inserimento suggerito:

Art. 6 PL 081 (Attività dell'Ufficio regionale IA)

Art. 12 PL 075 (Collaborazioni ecosistema IA)

Art. 3 PL 016 (Competenze dell'Agenzia)

5. Codice etico per l'uso dell'IA nei servizi pubblici

Assicurare principi di trasparenza, equità e controllo umano nell'automazione dei servizi.

Proposta di articolo o comma:



Unione Sindacale Regionale

Segreteria Regionale

“La Regione, con il contributo delle parti sociali, delle autorità indipendenti e degli esperti del settore, adotta un Codice etico per l'utilizzo dell'intelligenza artificiale nei servizi pubblici, che disciplini principi di trasparenza, non discriminazione, controllo umano e accesso equo ai sistemi automatizzati.”

Ipotesi inserimento suggerito:

Nuovo articolo in PL 075 (Capo III o VI)

Art. 6 PL 081 (Attività dell'Ufficio regionale IA)

Art. 3 PL 016 (Competenze dell'Agenzia)

PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE UNIFICATA

Disposizioni per la promozione, la regolazione e lo sviluppo dell'intelligenza artificiale in Sardegna

Art. 1

(Oggetto e finalità)

1. La presente legge reca disposizioni in materia di ricerca, sperimentazione, adozione e regolazione dei sistemi di intelligenza artificiale (IA) nell'ambito regionale, nel rispetto delle normative europee e statali vigenti, con particolare riferimento al Regolamento (UE) 2024/1689 sull'intelligenza artificiale (AI Act).
2. La Regione promuove lo sviluppo di un ecosistema regionale dell'IA che favorisca la transizione digitale, la competitività delle imprese, l'efficienza della pubblica amministrazione, la formazione delle competenze e la tutela dei diritti fondamentali.

Art. 2

(Definizioni)

1. Ai fini della presente legge si applicano le definizioni contenute nel Regolamento (UE) 2024/1689 e nella normativa statale vigente.

Art. 3

(Struttura regionale per la governance dell'IA)

1. È istituito presso il Centro Regionale di Programmazione un Ufficio per l'intelligenza artificiale quale organismo tecnico di coordinamento, monitoraggio e supporto strategico per le politiche regionali in materia di IA.
2. L'Ufficio svolge le seguenti funzioni:
 - a) raccordo tra le strutture della Regione e gli enti strumentali coinvolti nelle politiche digitali;
 - b) monitoraggio dei sistemi di IA impiegati presso la PA regionale;
 - c) interlocuzione con l'Ufficio europeo per l'IA e le strutture nazionali competenti;
 - d) redazione della relazione annuale sullo stato dell'IA in Sardegna.
3. L'Ufficio è composto da rappresentanti dell'Amministrazione regionale, delle Università, del CRS4, di Sardegna Ricerche, da esperti in etica e protezione dei dati e da rappresentanti designati dalle organizzazioni sindacali e datoriali maggiormente rappresentative a livello regionale,



al fine di garantire il contributo delle parti economiche e sociali nella definizione delle politiche sull'intelligenza artificiale. Ai componenti non spettano compensi o rimborsi.

Art. 4

(Hub regionale per l'intelligenza artificiale - HUBIAS)

1. Presso il CRS4 è istituito l'Hub regionale per l'intelligenza artificiale (HUBIAS), con autonomia operativa e gestionale, quale laboratorio regionale di sperimentazione, sviluppo e trasferimento tecnologico.
2. L'HUBIAS svolge, tra le altre, le seguenti funzioni:
 - a) sviluppo di progetti di ricerca e innovazione con imprese e università;
 - b) supporto alla transizione digitale delle PMI;
 - c) promozione di percorsi di dottorato e alta formazione;
 - d) realizzazione di attività divulgative e dimostrative;
 - e) partecipazione a reti nazionali e internazionali.
3. Il CRS4 coordina scientificamente le attività dell'HUBIAS.

Art. 5

(Promozione dell'IA nella pubblica amministrazione)

1. La Regione promuove l'impiego di sistemi di IA per migliorare i servizi pubblici e la trasparenza amministrativa, nel rispetto dei principi di legalità, proporzionalità, non discriminazione e protezione dei dati personali.
2. Le amministrazioni pubbliche regionali e locali sono incoraggiate a partecipare a progetti pilota e a reti di sperimentazione promosse dall'Ufficio per l'IA e dall'HUBIAS.
3. La Regione, con il contributo delle parti sociali, delle autorità indipendenti e degli esperti del settore, adotta un Codice etico per l'utilizzo dell'intelligenza artificiale nei servizi pubblici. Il codice definisce principi e linee guida su trasparenza, controllo umano, non discriminazione, accessibilità e responsabilità.

Art. 6

(Sostegno all'adozione dell'IA da parte delle imprese)

1. La Regione sostiene le imprese nella transizione verso l'adozione di tecnologie di IA mediante:
 - a) incentivi a investimenti in tecnologie e formazione;
 - b) servizi di accompagnamento tecnico e consulenza;
 - c) promozione di partenariati pubblico-privati.
2. **La Regione valorizza e promuove il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali nei processi di trasformazione digitale attraverso forme di premialità nei programmi e negli interventi di settore. Inoltre, promuove un coinvolgimento strutturato dei centri di assistenza fiscale (CAF), dei patronati e delle agenzie formative accreditate nei percorsi di accompagnamento alla digitalizzazione dei servizi pubblici e privati, al fine di garantire tutela, accessibilità, inclusione e supporto informativo ai cittadini e ai lavoratori.**
3. Tali misure sono definite con deliberazione della Giunta regionale nell'ambito della programmazione unitaria.



Unione Sindacale Regionale

Segreteria Regionale

Art. 7

(Formazione e sviluppo delle competenze)

1. La Regione promuove la formazione sulle competenze IA attraverso:
 - a) l'integrazione dell'IA nei curricula scolastici e universitari;
 - b) percorsi di upskilling e reskilling per lavoratori e professionisti;
 - c) sostegno a ITS, università, centri di ricerca e **agenzie formative accreditate** per l'attivazione di percorsi specialistici.

Art. 8

(Attrazione e valorizzazione dei talenti)

1. È istituito il Programma regionale per l'attrazione, la permanenza e la valorizzazione dei talenti ad alta specializzazione in materia di IA, gestito dal Centro regionale di programmazione con il supporto della Consulta regionale per la ricerca scientifica.

Art. 9

(Osservatorio regionale "IA e lavoro")

1. **È istituito presso la Regione l'Osservatorio sull'impatto dell'intelligenza artificiale sul lavoro e sulle competenze, con il compito di monitorare l'evoluzione delle professioni, dei fabbisogni formativi e delle ricadute occupazionali, nonché di formulare raccomandazioni per le politiche attive del lavoro e la formazione.**
2. **L'Osservatorio opera in raccordo con le parti sociali, le università, le agenzie formative accreditate e le amministrazioni competenti.**

Art. 10

(Norma finanziaria)

1. Per l'attuazione della presente legge è autorizzata una spesa annua pari a euro 2.000.000 a decorrere dal 2025.
2. Alla copertura degli oneri si provvede con le risorse iscritte nella missione 14, programma 03, e con ulteriori fondi nazionali e comunitari.
3. **Una quota non inferiore al 30 per cento delle risorse regionali destinate agli interventi previsti dalla presente legge è vincolata a progetti di formazione, riqualificazione e aggiornamento professionale rivolti a lavoratori, disoccupati e persone in transizione lavorativa, realizzati in collaborazione con agenzie formative accreditate.**

Art. 11

(Codice etico per l'intelligenza artificiale pubblica)

1. **La Regione, con il contributo delle parti sociali, delle autorità indipendenti e di esperti del settore, adotta un Codice etico per l'utilizzo dell'intelligenza artificiale nei servizi pubblici. Il codice definisce principi e linee guida su trasparenza, controllo umano, non discriminazione, accessibilità e responsabilità."**

Art. 12

(Clausola valutativa)



Unione Sindacale Regionale

Segreteria Regionale

1. La Giunta regionale presenta al Consiglio una relazione annuale sugli effetti della presente legge, con particolare riferimento a:
 - a) numero di progetti attivati e imprese coinvolte;
 - b) impatto sulla formazione e occupazione;
 - c) andamento delle attività dell'HUBIAS;
 - d) utilizzo dell'IA nella PA regionale.

Art. 13

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel BURAS.